**5-8 ottobre - EPISODIO N. 1**

Nel corso di una noiosa e litigiosa riunione condominiale, il **colonnello Mustard** conclude un suo intervento con una bestemmia (art. 724 c.p.), che lascia esterrefatti tutti i presenti. Un condomino attaccabrighe, irritato per l’atteggiamento insofferente del colonnello, si precipita al più vicino comando di polizia e lo denuncia, riferendo falsamente (calunnia: art. 368 c.p.) che oltre alla bestemmia il colonnello avrebbe diffamato alcuni dei partecipanti alla riunione (art. 595 c.p.). Appresa la notizia della denuncia, Mustard si scaglia contro il vicino che l’ha presentata, tirandogli un pugno (art. 581 c.p. e 62 n. 2 c.p.). Quindi si rivolge preoccupato a un’avvocata per sapere se ha commesso qualche reato e a quale sanzione può andare incontro.

Dica l’avvocata:

1. se assume rilevanza penale il comportamento tenuto dal colonnello Mustard durante e dopo la riunione condominiale e a quali sanzioni può andare incontro;
2. se la precedente calunnia può giustificare o attenuare la sua responsabilità per le percosse;
3. a quali conseguenze può andare incontro il condomino per la falsa denuncia presentata.

Rientrando a casa dopo una notte di bagordi, la **dottoressa Orchid** viene fermata da una pattuglia della polizia che vuole sottoporla all’alcoltest per accertare il fondato sospetto che si trovi in stato di ebbrezza. Infastidita dall’imprevisto, la dottoressa rifiuta di sottoporsi all’alcoltest (art. 186 comma 7 c. strada) e in preda ai fumi dell’alcol (art. 85 e 92 c.p.) si allontana velocemente, mandando insulti al poliziotto (art. 341-bis c.p.). Rientrata in casa, trova il marito ancora sveglio e preoccupato e ulteriormente infastidita inizia ad insultare pure lui (art. 594 c.p.). Il mattino dopo, riacquistata lucidità, si scusa con suo marito e poi decide di rivolgersi ad un avvocato per capire se corre il rischio di un procedimento penale e a quale sanzione eventualmente potrà andare incontro per i comportamenti della notte precedente.

Dica l’avvocato:

1. se la guida in stato di ebbrezza è un reato e quale sanzione sarebbe applicabile nel caso concreto;
2. che conseguenze comporta il rifiuto di sottoporsi all’alcoltest;
3. se la dottoressa può essere chiamata a rispondere penalmente per l’insulto al poliziotto e per l’insulto al marito;
4. quale rilevanza può avere, nel giudizio sul suo comportamento, il fatto che fosse ubriaca.

Conoscenze acquisite nel corso della settimana:

1. Come si riconosce un illecito penale rispetto a un illecito civile o amministrativo.
2. La differenza tra pene principali e accessorie.
3. Come si distinguono i delitti dalle contravvenzioni.
4. Le fattispecie di: bestemmia, calunnia, percosse, guida in stato di ebbrezza
5. I delitti contro l’onore e l’oltraggio a pubblico ufficiale
6. Le circostanze
7. L’attenuante della provocazione (art. 62 n. 2 e 599 c.p.)
8. La disciplina del rifiuto di sottoporsi all’alcoltest
9. L’irrilevanza della ubriachezza volontaria o colposa ai fini della imputabilità